

limofina con autorità, che con umiliazione; e vogliono efferlicenziati con un complimento fe non fi fa loro la carità, e allora vanno contenti.

L'alimento dei Portoghefi è quasi lo fteffo, che quello degli Spagnuoli, nè fono meno fobry ed aftefj.

Abbiamo già parlato delle fefte dei Tori, delle corfe notturne, delle ferenate, dei giuochi, delle vifite e degli altri divertimenti dei Portoghefi, quando abbiamo defcritto quelli degli Spagnuoli, che fono ad effi comuni. Io qui farò folamente menzione delle belliffime Proceffioni nel giorno del *Corpus Domini* ed in altri giorni fanti, che fervono alla divozione e al divertimento, terminando per l'ordinario con qualche pia Tragedia o Comedia. La Dama tante volte citata, ne'fuoi Viaggj ci dice, che fu prefente ad una, dove rapprefentavano il congresso dei Cavalieri di *San Jago*, o *San Giacomo*, nel quale s' introduceva il noftro *Salvatore*, ricercando di effer ammeffo in quell' Ordine. Vi erano dei Cavalieri che l' accordavano, e degli altri che dicevano, che effendo egli nato di parenti ignobili non poteva efferne, fenza violare le leggi principali di quell' Iftituto. Alla fine tutti piegavano ad efcuderlo, ma pofta la cofa in compromeffo, e per onorar *Gefucrifto*, prefero quefto partito di far *Crifto* Iftitutore di un altro Ordine di Cavalieri: e presentemente in *Portogallo* v' è queft' Ordine chiamato di *Crifto*.